

Catastrofi naturali come responsabilità morale

L'agire della moralità umana sulla natura

Di cosa parla

Le due conferenze di Rudolf Steiner raccolte in questo volumetto sono precedute da una illuminante prefazione di Pietro Archiati, grazie alla quale anche il lettore meno "edotto" di scienza dello spirito può cogliere la portata del pensiero di Steiner sull'argomento e trovare il suo contesto nella prospettiva evolutiva dell'uomo e della terra. Archiati scrive: *"L'evoluzione dell'uomo verso una crescente autonomia e libertà è accompagnata da molti esseri spirituali. Fra di essi quelli cosiddetti "buoni" sono coloro che promuovono lo sviluppo dell'uomo mettendogli a disposizione tutti gli strumenti e tutte le occasioni per potersi evolvere. Quelli cosiddetti "cattivi", invece, gli offrono i necessari ostacoli, le forze che si oppongono, le ben note "tentazioni", così come fa Mefistofele nel Faust di Goethe. Soltanto mediante la possibilità di scelta tra ciò che per lui è buono e ciò che è deleterio, l'uomo può vivere la sua libertà"*. Le catastrofi naturali non sono frutto del caso, sono un monito per l'uomo affinché si desti e prenda coscienza del fatto che gli eventi di natura sono conseguenza dell'operare umano incentrato nel proprio egoismo: come un guanto rovesciato, ciò che accade in natura è effetto di ciò che avviene prima nell'interiorità dell'uomo, nella sua evoluzione morale. Le catastrofi si possono evitare dunque, ed è compito di *ognuno*. Un cammino individuale e sociale insieme.

A chi si rivolge

A quanti non vogliono vivere in maniera indifferente di fronte a ciò che accade, a quanti vogliono capire il *perché* delle cose.

Chi l'ha scritto

Rudolf Steiner (1861-1925) ha integrato le moderne scienze naturali con una indagine scientifica del mondo spirituale. Censurato dalla cultura dominante, Steiner con la sua "Antroposofia" (saggezza conquistata dall'uomo) ha proposto un fertile humus per il rinnovamento di tutti gli ambiti della vita. Lo dimostra la fecondità dei più diversi settori (pedagogia, agricoltura, arte, architettura, medicina, economia, vita religiosa e spirituale) che si fondano sulla sua scienza dello spirito.

Cos'ha di particolare

Attuale, coraggioso, questo testo mette l'uomo di fronte al fatto che il *sensò di impotenza* è un abito mentale che oscura il nostro senso di responsabilità.

INDICE

Prefazione (Pietro Archiati). Che relazione c'è fra l'uomo e le catastrofi naturali?

Rudolf Steiner: come gli Angeli plasmano il destino degli uomini

- Ci sono gruppi di uomini legati da relazioni karmiche.
- A volte cercano un luogo di nascita dove le catastrofi naturali sono più frequenti.
- Gli Angeli conformano il mondo visibile a partire dallo spirito.
- Il contemplare il *Sole a mezzanotte* quale gradino di iniziazione.
- Allora si scorge l'attività della seconda Gerarchia (Spiriti della Forma, del Movimento, della saggezza).
- La terza Gerarchia (Angeli, Arcangeli, Principati) lavora nei pensieri dell'uomo mentre dorme.
- L'agire concorde delle tre Gerarchie.
-

Rudolf Steiner: l'evoluzione morale dell'uomo quale causa prima delle catastrofi naturali

- "La civiltà europea è sovrastata da una pesante nube"
- Le relazioni fra eventi di cultura ed eventi naturali, tra organismo terrestre e "organismo divino"
- Nel caso di una catastrofe determinata dal progresso civile oppure dalla natura, sovente il destino individuale viene accorciato ed il karma non vissuto viene portato nei mondi spirituali.
- Esseri spirituali trasformano queste "cause inutilizzate" in qualità umane specifiche.
- Una catastrofe naturale evoca il ricordo del karma, mentre una catastrofe provocata dal progresso lo fa dimenticare.
- Con le aberrazioni sociali gli uomini portano tenebre nel mondo spirituale dopo la loro morte. Gli Esseri spirituali le trasformano in catastrofe naturale.
- Il destino umano è inserito nel destino degli Esseri divini: anche la sventura serve al bene quando fa progredire l'uomo nella sua evoluzione.

A proposito di Rudolf Steiner